

te popolazioni dell' America meridionale , che giaceano in addietro immerse nelle tenebre dell' infedeltà , e considerando l' inevitabile stato , in cui ora si trovano quelle novelle Cristianità , non potran di meno di non esultare , perchè il Regno di Gesù Cristo , e la vera Fede si vada sempre più dilatando sopra la terra . Ho osato di dire , che non v' ha sacre Missioni della Chiesa Cattolica , che sieno da uguagliare alle fortunatissime del Paraguai , e spero che non ne formerà diverso concetto , chi vorrà leggere queste mie carte .

Ma come entrarò io a discorrere di sì lontani e strani paesi , confinato in Modena ; senza aver mai messo il piede fuori d' Italia ? Rispondo , che io se non co' miei , co' piedi altrui mi son portato al Paraguai , e con gli occhi altrui ho visitate quelle sì fortunate Missioni , di maniera che posso rendere buona testimonianza di quanto dirò . Colà nel 1729. giunse il Padre Gaetano Cattaneo , Sacerdote Modenese della Compagnia di Gesù , dopo essersi partito dalla patria nel dì 14. di Agosto del 1726. in età di anni 31. mesi 3. e giorni 7. Il medesimo poi infermatosi nella Riduzione di Santa Rosa di febbre maligna , mancò di vita nel dì 28. di Agosto del 1733. compianto da' suoi Religiosi , e più dagl' Indiani per le rare sue doti , che il faceano amare e desiderare da tutti . Singolare abilità avea egli a discernere il buono ed il cattivo de' popoli e paesi , e sapeva descriverlo con tanta chiarezza , siccome egli fece di Siviglija , del delizioso porto di S. Maria presso Cadice in alcune lettere di colà scritte al fu Signor Giuseppe Cattaneo suo fratello . Queste le ho io avute in mano per concessione della Signora Maria Belloni Cattanea , vedova del suddetto Signor Giuseppe ; ma siccome raccontati non pertinenti all' assunto mio , non le rapporterò io . Unicamente bensì di tre altre da esso lui scritte e contenenti il viaggio di esso Religioso da Cadice sino alla Missione , che a lui fu destinata , siccome contenenti una relazione gustosa , farò io parte al pubblico . Così avessi io potuto ottenerne alcun' altra da lui scritta al Signor Francesco Baglioni nobile Veneto , e suo particolare amico , in cui gli dava ragguaglio di cose spettanti al Paraguai ; o pur' altre del Padre Gervasoni pervenute alle mani del medesimo Signor Baglioni . Ma l' averle questo onorato Gentiluomo tempo fa consegnate al Conte Francesco Algarotti , che si era anche egli invogliato di darle alla luce , e seco si crede che le portasse in Prussia , cagione è stato , che nè io , nè il Pubblico abbiam potuto profittarne . Se Dio non ci avesse rapito sì tosto quel buon Religioso , potevasi dal di lui bel genio sperare un' esatta descrizione di tutte le particolarità del Paraguai . Oltre a ciò avendo egli inviata al fratello una relazione de' delle Missioni del Paraguai , composta circa l' anno 1690. da un Caronico , e riconosciuta per veridica in tutte le parti sue da chiunque avea lunga pratica di que' paesi ; siccome ancora la Relacion Historial de las Missiones de los Indios , que llaman Chiquitos , scritta dal Padre